

Via Crucis del monte Muretto 2024

Partenza

- **Via Crucis ecologica:** passione di Cristo e passione della terra (terra assetata, crisi ecologica, ferite alla terra...). Camminiamo riscoprendo la sacralità della terra. Cristo muore per amore di questa sua terra, di questa sua creatura.
- **Via Crucis in una giornata di Primavera.** La terra sta fiorendo. Un lungo lavoro, un lungo sforzo della terra per tirarci fuori dall'inverno. Camminiamo grati. E riscopriamo il lavoro di Dio per tirarci fuori dall'inverno, dal male, per farci rinascere.
- **Via Crucis in salita.** La vita è in salita. Camminiamo pensando alle nostre salite, fatiche, delusioni, dubbi. Cristo è accanto a noi, in ogni salita.
- **Via Crucis in memoria di due persone defunte.** Camminiamo pensando al nostro rapporto con la morte. Ricordando persone care defunte.
- **Passione di Cristo.** Pensiamo al rapporto fra passione (ciò che subiamo, ciò che ci pesa) e passione come dedizione, interesse, amore forte. Camminiamo con Cristo per riappassionarci alla vita. Su cosa, in particolare, abbiamo bisogno di riappassionarci?
- **Passione di Cristo per noi.** Riscopriamo la bellezza di avere un Dio appassionato di noi, vicino, attento. Un Dio che si prende cura di noi.
- **Cammino fino alla morte.** Riscopriamo un Dio esagerato, che si espone per noi, che non si tira indietro.
- **Nel silenzio sentiamo la sua Presenza.**

A metà

“Il tuo amore ci precede, la tua preghiera ci sostiene anche nel sonno, non per esonerarci dal cammino, ma perché quel cammino sia aperto e praticabile.

*Tu sopporti anche il sonno dei tuoi discepoli, li tieni vicino a te nel giardino. E quando finalmente essi si sveglieranno, non temeranno di averti ormai tragicamente perduto. Allora più che mai sapranno che sempre tu sei vicino, anche quando dormiamo. **La tua fedeltà è più forte della nostra intermittente fede, della nostra fragile speranza**” (G. Angelini)*

Conclusione

*Nell'ultima cena Gesù volle quasi l'impossibile: **Gesù volle rivelare in anticipo ai suoi discepoli il segreto e la speranza di quel cammino di passione...** Gesù volle dire ai suoi qualche cosa di questo genere: **non sia turbato il vostro cuore.** Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Voi questa sera non capite, e domani sera capirete ancora meno; anzi, sarete come travolti dal terrore, volgerete altrove la vostra faccia, perché il mio aspetto vi spaventerà. Eppure io vi dico che le cose ultime e più vere, per dire il senso di questi giorni e di questi avvenimenti, non saranno 'morte', 'violenza', 'tragedia'. Si dovrà piuttosto dire così: “Avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine” (Gv 13,1). Sino alla fine, e cioè fino alla perfezione, sino alla misura compiuta. Certo anche: sino alla morte. **Ma tutto questo si deve chiamare anzitutto amore, e non morte.** (G. Angelini)*